

**CAMERANI-PINTALDI** Dopo il Robolab la fondazione guarda anche ad altro

## «Chi ha progetti per la formazione si faccia avanti»

di **Paolo Rossetti**

«Se qualcuno ha progetti che riguardano la formazione professionale si faccia avanti, sarebbe interessante conoscerli». Ha sostenuto il primo laboratorio di robot collaborativi in Italia aperto al territorio, realizzato a Monza con la Fondazione Brigatti, Assolombarda e altri partner. Con In Presa, a Carate, ha avviato una scuola di sartoria, falegnameria e per formare tappezzeri per dare una opportunità ai ragazzi in difficoltà. Infine con la fondazione Comunità Brianza sta facendo partire a Desio, in Villa Longoni, corsi per giovani che non studiano e non lavorano.

La Fondazione Camerani Pintaldi, però, non vuole fermarsi qui. Anzi, sta cercando altre realtà che sul territorio siano pronte a sviluppare proposte concrete dal punto di vista della formazione. Lo ribadisce Gisella Vegetti, presidente della fondazione con sede a Monza, costituita nel 2019 dopo la mor-

Uno dei robot del laboratorio di via Damiano Chiesa



te di Elisabetta Pintaldi e del marito, l'imprenditore Pino Camerani. È una protagonista recente della scena brianzola, ma si è rivelata subito molto attiva.

A partire, ad esempio, dal laboratorio di robotica di via Damiano Chiesa nel quale sono già cominciati corsi di base a distanza che per ora coinvolgono sei istituti superiori della provincia di Monza (Hensem-

berger Monza, Fermi Desio, Leonardo Carate, Einstein Vimercate, Majorana Cesano, Meroni Lissone) in un progetto che prevede la formazione anche dei docenti (30 del territorio hanno già iniziato e 200 da tutta Italia si sono fatti avanti per sfruttare questa opportunità) e che per l'anno prossimo, a ottobre, ha ideato con la fondazione Politecnico un progetto, in presenza, per avvicinare alle materie Stem, le discipline scientifiche, i ragazzi di sette scuole superiori di Monza. Un piano che in futuro potrebbe estendersi anche alle medie e addirittura alle elementari. Qui la Fondazione Camerani Pintaldi ha messo a disposizione risorse consistenti, 500mila euro. E lo stesso ha fatto per i progetti realizzati a Carate, 240mila euro, e Desio, 100mila euro.

Oltre alla formazione si sta occupando anche di bambini sostenendo le attività del Comitato Maria Letizia Verga per la cura della leucemia infantile. «Con l'arrivo del Covid -continua la presidente Gisella Vegetti- un anno fa abbiamo deciso di regalare un sequenziatore di Dna all'ospedale che ora viene utilizzato per sequenziare il virus».

Un impegno su diversi fronti, insomma, pronto a svilupparsi valutando anche altri progetti in grado di far crescere il territorio. ■

**IMPRESE** Ambra Redaelli

## «Automazione e nuovi mestieri: occorrono più Ists»

«C'è una grande esigenza di automazione. Auspichiamo che grazie alla spinta del piano Transizione 4.0 e agli incentivi del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) venga rafforzata». Tecnologia chiama tecnologia e il progresso da questo punto di vista significa una contaminazione trasversale in tutti i settori, non solo nella meccanica. In relazione a questo aspetto si gioca molto del futuro delle imprese brianzole, un percorso obbligato che per Assolombarda è irrinunciabile. Lo ribadisce Ambra Redaelli, presidente della sede di Monza e Brianza dell'associazione degli industriali. Il laboratorio di robotica aperto recentemente a Monza va in questa direzione. L'obiettivo dell'automazione, d'altra parte, si persegue soprattutto con la formazione. «In questo contesto si aprono tre scenari -spiega Redaelli- Occorre qualificare il personale interno delle aziende, c'è la necessità di assumere ragazzi che hanno fatto studi adeguati. Inoltre si creano nuovi mestieri, nuove professioni». Bisogna, insomma, preparare il personale che già lavora in fabbrica, ma anche preparare a dovere i giovani alle superiori ma anche medie. Per questo le imprese spingono perché ci siano sempre più Ists, istituti tecnici superiori nei quali garantire una formazione specializzata. Uno dei problemi delle aziende è, infatti, non da ora, trovare il personale adatto. Reperirlo non è così facile, soprattutto se si tratta di professioni non così presenti sul mercato, perché nate dallo sviluppo della tecnologia. ■ P.Ros.



A CURA DEL FONDO FORMAZIENDA

FORMAT PROMOZIONALE A CURA DI 24ORE SYSTEM

## Il Fondo Interprofessionale di Sistema Impresa e Confasal

La formazione al centro del lavoro. Spada (Formazienda): «Aiutare lavoratori e aziende a rinnovarsi»

Formazienda protagonista alla 12ª edizione del Festival del Lavoro incentrata sul tema 'Competenze e strategie per la ripartenza'. La manifestazione 2021 si è tenuta il 28 e il 29 aprile in una formula interamente online. Il Festival è organizzato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro e dalla Fondazione Studi Consulenti del Lavoro.

«Abbiamo colto l'opportunità - commenta il direttore Rossella Spada - con la concretezza che ci caratterizza. Abbiamo illustrato le novità della nostra proposta fornendo agli enti di formazione e alle aziende di ogni scala dimensionale gli strumenti di finanziamento più idonei, flessibili e tempestivi per soddisfare il proprio fabbisogno formativo. Mai come oggi il futuro del Paese dipende dalla capacità di trasformarsi in un'economia della conoscenza». La quasi concomitanza del Festi-

val del Lavoro con il lancio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) da parte del governo Draghi ha consentito di includere le strategie e le azioni di Formazienda per il 2021 in un quadro operativo rinnovato e più efficace ai fini del superamento della crisi del Covid.

«La transizione 4.0 ha subito proprio a causa della pandemia - continua il direttore Spada - una forte accelerazione e la formazione continua è chiamata ad esercitare una funzione centrale per raggiungere gli obiettivi fissati dal governo e dall'Unione Europea in merito all'innovazione, alla costruzione di un sistema produttivo solidale, alla coesione e all'inclusione sociale».

Formazienda è il fondo interprofessionale istituito nel 2008 dalla confederazione datoriale Sistema Impresa e dal sindacato Confasal.

Ha finanziato i piani formativi delle aziende per 150 milioni di euro realizzando 75mila progetti di qualificazione e riqualificazione delle risorse umane per un milione di ore erogate. Complessivamente sono state formate 500mila persone.



Rossella Spada, direttore Fondo Formazienda

All'interno della programmazione del Festival del Lavoro Formazienda ha organizzato il webinar dal titolo 'Il ruolo dei fondi interprofessionali in #Nextgenerationitalia' con la partecipazione del sotto-

segretario di stato al Mef Claudio Durigon, del presidente del Fondo Formazienda Andrea Bignami, del direttore del Fondo Formazienda Rossella Spada, dell'esperto di politiche attive Eugenio Gotti, del ricercatore Adapt Matteo Colombo, della docente di Organizzazione del Lavoro presso l'Università Bocconi Rossella Cappetta, del presidente di Sistema Impresa Berlino Tazza e del segretario generale di Confasal Angelo Raffaele Margiotta. La moderazione dell'incontro era affidata al giornalista Roberto Bettinelli. Per i consulenti del lavoro la partecipazione ha consentito di ottenere il riconoscimento dei crediti formativi.

«Il Piano nazionale di ripresa e resilienza - conclude il direttore Spada - chiama direttamente in causa i fondi interprofessionali aprendo scenari inediti e positivi per la crescita della competitività

del sistema Paese. Un traguardo che può essere perseguito solamente innalzando il livello delle competenze che sta alla base della capacità produttiva e innovativa delle aziende. Questa è la nostra missione e il Pnrr stabilisce ulteriori opportunità. L'esperienza maturata nell'erogazione delle risorse pubbliche può elevare infatti i fondi interprofessionali a braccio operativo nella gestione del Pnrr rientrando a pieno titolo nelle task force locali che svolgeranno una funzione di coordinamento. È nota la scarsa efficienza dell'Italia nell'impiego delle risorse comunitarie. Un ostacolo che può essere evitato coinvolgendo attivamente i fondi interprofessionali sul tema cruciale della formazione continua».

**FORMAzienda**  
Fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua